

Venerdì 9 maggio, dopo un breve tragitto in pullman, siamo arrivati sulle rive del Rio Angetta, nei pressi di Cherasco. Con noi c'erano i bambini della classe quarta di Pollenzo.



Oltrepassato un piccolo ponte in pietra abbiamo raggiunto uno spiazzo ghiaioso.

Tutt'intorno si innalzavano alberi rigogliosi, rinfrescati dalle recenti piogge e ai lati scorreva allegramente il Rio.



Il gorgoglio delle acque ci metteva allegria e ci faceva venire voglia di bagnarci i piedi...

Ascoltammo con attenzione le spiegazioni dell'esperto del museo Rino Brancato.

Con pazienza e precisione ci spiegò cosa avremmo fatto.

Avremmo eseguito la campionatura delle acque del rio.



Tirò fuori da un borsone degli strani attrezzi del mestiere: un retino molto particolare, un secchio, delle vaschette di plastica bianca e delle misteriose pinzette.

Incuriositi stemmo a sentire che cosa aveva da dirci, facendo ricorso alla lezione in classe che ci aveva fatto Alida.

Rino afferrò un secchio, impugnò il retino e ci fece vedere in che modo avrebbe catturato i nostri amici **macroinvertebrati**.

Spostò con delicatezza i sassi nel letto del fiume e , agitando leggermente il retino cominciò la caccia e si allontanò dalla nostra vista.

Dove sarà finito?

In attesa del suo ritorno, facemmo merenda sulle rive del rio sguazzando allegramente tra le acque alla ricerca di macroinvertebrati, ma ecco di ritorno Rino.

Ci divise in cinque gruppi. A ciascun gruppo consegnò una vaschetta e vi versò dentro un po' di ciò che aveva pescato.

Ciascuno di noi doveva controllare se dentro c'erano dei macroinvertebrati in grado di comunicarci lo stato di salute del rio.

Che bello osservare da vicino tricotteri, larve, efemerotteri, gordi, scorpioni d'acqua....



Intanto Rino chiamava ciascun gruppo e prelevava con le pinzette un esemplare per specie da ciascuna vaschetta, sistemandole nel secchio.

Alla fine del giro, ci radunò intorno al secchio e insieme contammo gli esemplari trovati. In tutto erano 26 di cui 3 plecoteri, 4 efemeroteri, 3 tricoteri, 3 ditteri, 3 coleoteri, 3 odonati e 7 crostacei dai nomi stranissimi.



La presenza di plecoteri ci rese felici perché voleva dire che il fiume non era malato, per fortuna c'erano anche tanti efemeroteri e così alla fine non se cavò bene.

Ebbe come voto un 12 !!! il che vuol dire che viaggia in 1° classe...

A questo punto la nostra avventura si stava per concludere e dopo aver liberato gli insetti scovati, finalmente andammo nel rio a fare una passeggiata piuttosto acquosa....poi ci salutammo e riprendemmo la strada verso la scuola.

